



Tribunale di Pistoia

Prot. n. **48**/2022 Int.

Pistoia, 23 gennaio 2022

IL PRESIDENTE

Oggetto: *variazione tabellare avente ad oggetto le necessarie modifiche dell'assetto organizzativo in considerazione dell'entrata in vigore della riforma c.d. Cartabia*

dato atto che in data 30.12.2022 è entrato in vigore il decreto n. 150 del 2022, c.d. riforma Cartabia;

che in relazione a talune delle nuove disposizioni emanate con il citato decreto, occorre procedere ad una parziale revisione dell'assetto tabellare;

che, in particolare, i punti implicanti modificazioni alla tabella vigente attengono:

a) alla introduzione da parte della riforma nel processo penale monocratico di una *udienza predibattimentale filtro* relativamente ai processi a citazione diretta, che dovrà essere tenuta dai magistrati del dibattimento penale;

b) alla previsione legislativa di due udienze fisse annuali predeterminate per legge, destinate alla chiamata in prima udienza dei processi già definiti con sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo da parte dell'imputato, nei quali le ricerche hanno successivamente consentito il rintraccio dell'imputato medesimo nei cui confronti il processo è destinato a proseguire;

rilevato che, in relazione ad entrambi i punti sopra indicati, sono state svolte specifiche riunioni di sezione al fine di valutare in condivisione le scelte organizzative più idonee rispetto alle caratteristiche proprie dell'Ufficio e alle esigenze ritenute prioritarie; che è stata altresì realizzata una informale interlocuzione con la locale Procura della Repubblica, tenendosi conto — *nei limiti del possibile e con effettiva concreta realizzazione solo a partire dal 2024 con il sistema a regime, nonché comunque a seguito di una valutazione in concreto dei flussi delle sopravvenienze, solo prossimamente verificabile* — dell'esigenza manifestata da tale Ufficio di mantenere il più possibile distinte le udienze predibattimentali da quelle dibattimentali e di trattazione;

ritenuto che, con riguardo al punto sub. a) sopra indicato, appare opportuno, con scelta peraltro condivisa da parte dei magistrati della sezione, prevedere una assegnazione, a rotazione tra i magistrati togati addetti al dibattimento penale, delle nuove udienze predibattimentali, in modo tale da limitare di volta in volta in capo a soli tre magistrati lo svolgimento delle udienze predibattimentali unitamente a quelle ordinarie dibattimentali;

che tale contestuale svolgimento di attività predibattimentale e dibattimentale, effettuata a turno da parte di tre magistrati togati addetti al dibattimento (sui sei togati complessivamente operanti in sezione) determinerà per gli stessi, negli anni della relativa loro turnazione nelle citate contestuali funzioni, un parziale corrispondente esonero rispetto alle assegnazioni ordinarie non predibattimentali, a fronte della assegnazione e svolgimento di udienze predibattimentali fisse mensili (che per l'appunto verranno scorporate da quelle complessive attualmente tenute dal magistrato); e ciò in linea sia con lo spirito della riforma, espresso nella relazione di accompagnamento che con le indicazioni delle circolari ministeriali emanate in merito che prevedono un contestuale impegno nell'attività predibattimentale e dibattimentale da parte dei magistrati addetti;

ritenuto in particolare che le nuove udienze predibattimentali saranno tenute a rotazione quadriennale da tre magistrati togati (sui sei destinati al dibattimento penale), che vengono individuati per un primo quadriennio nel Presidente di sezione (tra l'altro non assegnatario di procedimenti a citazione diretta e pertanto non maturante incompatibilità) e nei due magistrati che seguono in ordine di anzianità decrescente nell'ambito del dibattimento penale (attualmente il *Dr. Buzzegoli* e la *Dr.ssa Magi*), e quindi, successivamente, nel secondo quadriennio, con rotazione interna, dagli ulteriori tre magistrati che seguono in ordine di anzianità decrescente (attualmente il *Dr. Cerrone*, la *Dr.ssa Amoresano* ed il *Dr. Fontana*), con una rotazione destinata a ripetersi nel tempo secondo i medesimi criteri di individuazione a gruppi di tre secondo l'anzianità decrescente, anche nei successivi quadrienni;

tale opzione organizzativa appare invero funzionale, sia ad una compartecipazione di tutti i magistrati del dibattimento allo svolgimento delle udienze c.d. filtro, senza creazione di suddivisioni stabili internamente all'Ufficio (e altresì secondo una indicazione che è stata ritenuta dal legislatore più funzionale a garantire l'effettività della funzione di filtro, ove svolta dagli stessi magistrati destinati a trattare anche eventualmente il successivo dibattimento non filtrato, salva l'incompatibilità soggettiva), sia a una più agevole gestione della funzione c.d. filtro, tramite l'assegnazione, sia pur a turno, a un, di volta in volta, più ristretto gruppo di magistrati, in modo tale da agevolare una maggior omogeneità nelle decisioni alla stregua del nuovo criterio di giudizio previsto dalla riforma; al contempo l'opzione organizzativa così prescelta appare altresì in grado di permettere una più agile riorganizzazione dei ruoli al fine della pronta individuazione di spazi per fissare (al netto delle udienze mensili dibattimentali previste in tabella per ciascuno dei magistrati individuati) le nuove predibattimentali, già a partire dal prossimo maggio 2023; e ciò onde non vanificare gli effetti possibilmente benefici della riforma quanto ad effettuazione del previsto filtro con importanti possibili effetti deflattivi attesi;

ritenuto d'altra parte che, *nella prospettiva indicata*, possano essere destinate alle nuove udienze predibattimentali, un numero di 7 udienze mensili camerale, che appaiono tendenzialmente idonee, *tramite una graduale fissazione fino a 15 processi a udienza a pieno regime* a recepire le prevedibili sopravvenienze, e ciò *tenendosi conto della media delle attuali circa 140 sopravvenienze mensili di procedimenti a citazione diretta, che devono essere opportunamente riviste al ribasso a circa 120 sopravvenienze, considerati gli effetti complessivi della riforma, in relazione al maggior filtro già operabile dalla Procura in sede di nuove richieste di archiviazione, in base ai nuovi criteri previsti sul punto dalla riforma medesima, ma al contempo a un limitato contro bilanciamento determinato dall'ampliamento dei reati a citazione diretta peraltro in presenza del possibile nuovo utilizzo di plurimi istituti che sono stati "rivitalizzati"*;

che, in particolare, nel corso della prima turnazione prevista nell'esercizio dell'attività predibattimentale concomitante con quella dibattimentale, il Presidente di sezione, tenuto conto dell'esonero del 30% e della previsione tabellare per la quale lo stesso celebra una sola udienza monocratica mensile c.d. Mono GUP (celebrandone però 6 collegiali), potrà destinare

alle funzioni predibattimentali una sola udienza mensile (parzialmente destinata anche ai procedimenti dibattimentali, con la possibilità di graduale introduzione di una ulteriore udienza di appoggio al fine di tenere separate le attività predibattimentale e dibattimentale), laddove gli altri due magistrati individuati per la prima turnazione destineranno alla trattazione predibattimentali tre udienze mensili ciascuno (rispetto alle 6 attualmente destinate in tabella alle udienze monocratiche) nelle quali, attraverso una progressiva implementazione del numero dei processi predibattimentali, da inserire in graduale sostituzione di quelli dibattimentali, in alcuni casi già fissati, verranno recepite gradualmente a regime le stimate sopravvenienze;

ritenuto che, di conseguenza, al fine di compensare l'impegno predibattimentale, *destinato a ridurre il numero di udienze mensili destinabili ai processi da istruire in dibattimento*, i magistrati destinati allo svolgimento anche di tali udienze, secondo il criterio a rotazione, saranno destinatari di un conseguente esonero del 50% sulle nuove assegnazioni dibattimentali durante il periodo di svolgimento contestuale delle attività in predibattimentale e dibattimentale;

rilevato che l'assegnazione dei processi in predibattimentale e il conseguente esonero del 50% nelle assegnazioni dibattimentali, sarà gestita, per i tre magistrati destinati al turno predibattimentale, tramite l'inserimento delle udienze predibattimentali e dell'esonero del 50% per le dibattimentali, nell'applicativo Giada 2, nell'ambito delle modifiche evolutive poste in esercizio nell'applicativo medesimo, con la previsione di una assegnazione automatica dei processi, secondo i criteri predeterminati tabellari e pertanto secondo i già previsti criteri di pesatura, classi di peso e impostazioni operanti, non modificate dalla presente, sia con riguardo alle assegnazioni in udienza predibattimentale ai tre magistrati così come sopra individuati a rotazione, sia per l'assegnazione (solo eventuale) in prosecuzione dibattimentale (quest'ultima riguardante, secondo i vigenti criteri tabellari già recepiti dall'applicativo Giada 2, tutti i magistrati del dibattimento, compresi, salvo esonero percentuale, anche quelli svolgenti contestuale attività predibattimentale, invariata nelle percentuali di assegnazione solo per i magistrati non destinatari nel periodo delle assegnazioni in predibattimentale); d'altra parte il sistema/applicativo Giada 2 modificato tiene già conto dell'incompatibilità del giudice della predibattimentale rispetto alla fase di prosecuzione dibattimentale, procedendo con assegnazione automatica compensativa nei casi di incompatibilità;

rilevato che le udienze predibattimentali di nuova istituzione, nell'ambito del numero complessivo invariato delle udienze per ciascun magistrato, verranno tenute in camera di consiglio, tendenzialmente differenziandole, nel sistema a regime (e pertanto con una graduale riorganizzazione dei ruoli di udienza necessaria per la iniziale compresenza di processi dibattimentali già fissati dal sistema nelle udienze di smistamento e dai magistrati in calendarizzazione), da quelle dibattimentali (quantomeno a pieno regime e fin dall'inizio in ogni caso quanto ad orario di fissazione) *quanto ai ruoli dei magistrati individuati a rotazione secondo i criteri sopra indicati per lo svolgimento contestuale delle attività predibattimentali e dibattimentali*;

che, in tale prospettiva, in particolare per il primo quadriennio, le udienze predibattimentali vengono come di seguito indicate:

- per il Presidente di sezione, nel 2° mercoledì del mese (già previsto per il normale smistamento mono GUP ridotto del 50%) con fissazione dei dibattimenti al 4° mercoledì del mese da introdurre per la graduale differenziazione;
- per il Dr. Buzzegoli nel 1°, 2° (già previsto per il normale smistamento GIADA 2) e 4° giovedì del mese, ed infine
- per la Dr.ssa Magi nel 2° venerdì (già previsto per il normale smistamento GIADA2), 4° lunedì e 4° mercoledì del mese;

ritenuto che, per ciascuna udienza predibattimentali introdotta, al fine di rendere adeguatamente gestibile l'udienza stessa, sarà programmata la fissazione di un numero di processi

complessivamente non superiore alle previsioni di tabella (tenendo conto, per le udienze coincidenti con le attuali udienze di smistamento Giada 2 del numero di processi già anteriormente fissati dal sistema e comunque per le ulteriori udienze del numero di processi già fissati in calendarizzazione) e pertanto il numero delle assegnazioni predibattimentali sarà inizialmente minore rispetto allo standard indicato per la necessità di tener conto, sia pur nella opzione di anticipazione a partire da maggio 2023 delle predibattimentali, del carico di udienza già esistente, con, di conseguenza, un progressivo aumento del numero dei processi in predibattimentale fino al massimo individuato;

ritenuto che, *con riguardo al punto sub. b)* sopra indicato, occorre invece provvedere, con conseguente modifica della tabella nella parte relativa, alla istituzione di un turno che consenta la celebrazione delle c.d. "udienze di prosecuzione per gli imputati rintracciati a seguito delle ricerche disposte con la nuova sentenza di non doversi procedere ex art. 420quater c.p.p.", che risultano necessariamente previste in tabella in quanto vengono predeterminate per legge nel primo giorno non festivo del successivo mese di settembre, se la persona è stata rintracciata nel primo semestre dell'anno, e nel primo giorno non festivo del mese di febbraio dell'anno successivo, se la persona è stata rintracciata nel secondo semestre dell'anno;

che conseguentemente, per assicurare la celebrazione di tali udienze *che potrebbero cadere in giorni di sospensione feriale o in giorni nei quali non è prevista udienza del giudice titolare del ruolo sul quale la sentenza di non doversi procedere ex art. 420quater c.p.p. era stata resa*, appare necessario introdurre la previsione di un turno di udienza monocratica e GIP/GUP, che opportunamente si ritiene di far coincidente con quello già previsto in tabella per la celebrazione delle **udienze di convalida dell'arresto e del fermo e/o di convalida dell'arresto e giudizio direttissimo ex art. 558 c.p.p., onde consentire al magistrato di turno così individuato la costituzione delle parti ed il rinvio delle stesse in prosecuzione dinanzi al magistrato titolare del ruolo sul quale la sentenza di non doversi procedere era stata emessa prima del rintraccio dell'imputato alla prima udienza tabellare utile di smistamento Giada;**

che, per quanto riguarda le udienze collegiali (nelle quali potrebbero ugualmente verificarsi, per effetto di quanto disposto dalla disposizione transitoria dell'art. 89 cpv. del D. Lgs 150, udienze predeterminate per legge nelle quali non prevista la presenza di un collegio in udienza secondo tabella), deve introdursi un turno analogo, prevedendosi che le udienze c.d. di "prosecuzione per gli imputati rintracciati" del primo giorno non festivo del successivo mese di settembre, se la persona è stata rintracciata nel primo semestre dell'anno, e del primo giorno non festivo del mese di febbraio dell'anno successivo, se la persona è stata rintracciata nel secondo semestre dell'anno, siano tenute **dal Collegio che per tabella tiene udienza nel giorno predeterminato per legge, ovvero dal Collegio feriale se le dette udienze dovessero cadere in periodo feriale o cuscinetto** (tendenzialmente a settembre) o comunque, **se ricadenti nei giorni di Lunedì, Venerdì e Sabato, a turno dal Collegio 1 negli anni pari e dal Collegio 2 negli anni dispari; il collegio di turno provvederà alla costituzione della parti rinviando le stesse dinanzi al collegio titolare del ruolo sul quale la sentenza ex art. 420 quater c.p.p. era stata emessa nella prima data utile di udienza tabellare di smistamento/calendarizzazione**

Tutto ciò premesso e considerato, sentiti i magistrati dell'Ufficio nelle apposite riunioni di sezione che sono state effettuate

DISPONE

provvedere con variazione tabellare immediatamente esecutiva salvo unanime parere favorevole del CG a disporre:

- a) A modifica ed integrazione della *parte quarta – sezione penale - paragrafi 2.2.A criteri di assegnazione e 3.1 udienze della tabella triennale*, la previsione, al netto delle udienze monocratiche mensili già complessivamente previste dalla tabella per ciascun magistrato, delle seguenti **udienze predibattimentale mensili** (*gradualmente da differenziare dalle dibattimentali tramite graduale riorganizzazione dei ruoli*), ad opera dei tre dei magistrati togati del dibattimento penale (dei sei previsti) individuati a rotazione quadriennale, a partire dai più anziani di ruolo per il primo quadriennio, e così a seguire nei successivi quadrienni: **2° mercoledì (già previsto per il normale smistamento) del mese quanto al Presidente di sezione Dr. Billet, nel 1°, 2° (già previsto per il normale smistamento GIADA 2) e 4° giovedì del mese, quanto al Dr. Buzzegoli (che segue in ordine di anzianità) e nel 2° venerdì (già previsto per il normale smistamento GIADA2), 4° lunedì e 4° mercoledì del mese, quanto alla Dr.ssa Magi (che segue ulteriormente nell'ordine di anzianità)**; udienze che saranno gestite come specificato in parte motiva;
- b) a modifica e integrazione della *parte quarta sezione penale paragrafo 2.2 criteri di assegnazione degli affari delle tabelle*, la previsione di una **riduzione del 50% delle assegnazioni ordinarie dibattimentali monocratiche ai magistrati che svolgeranno a turno anche funzioni predibattimentali**; riduzione da inserire, con impostazione in tal senso del sistema GIADA 2 di assegnazione automatica, in particolare per il primo quadriennio per i magistrati Billet, Buzzegoli e Magi, divenuti assegnatari anche dei procedimenti predibattimentali; assegnazione operata sempre secondo i criteri tabellari automatici già vigenti recepiti dall'applicativo Giada 2 nella versione modificata posta in esercizio dalla DGSIA; assegnazione automatica che tiene già conto a compensazione dell'incompatibilità introdotta tra magistrato della predibattimentale e quello della dibattimentale; restano fermi i criteri automatici di assegnazione tabellare dei processi dibattimentali monocratici come da parte motiva;
- c) a modifica e integrazione della *parte quarta sezione penale paragrafi 2.2 A.2) udienze per direttissima turni e 6.4. udienze GIP-GUP turni delle tabelle triennali vigenti*, la previsione di un turno per la celebrazione delle udienze c.d. di "prosecuzione per gli imputati rintracciati", previste dall'art.420quater c.p.p. nel primo giorno non festivo del successivo mese di settembre, se la persona è stata rintracciata nel primo semestre dell'anno, e nel primo giorno non festivo del mese di febbraio dell'anno successivo, se la persona è stata rintracciata nel secondo semestre dell'anno, che sia coincidente, per le udienze monocratiche, con quello già previsto in tabella per la celebrazione delle **udienze di convalida dell'arresto e del fermo** (*turno settimanale a rotazione tra i magistrati addetti all'Ufficio GP/GUP, partendo dal più anziano fino al più giovane e a seguire, con ricognizione trimestrale automatica della sequenza settimanale dei successivi tre mesi effettuata dal Coordinatore dell'Ufficio e comunicata al Presidente di sezione*) **e/o per quello di convalida dell'arresto e contestuale giudizio direttissimo ex art. 558 c.p.p.** (*turni di udienza fissati durante la settimana e nei giorni festivi e prefestivi secondo i criteri tabellari vigenti*), **in modo da consentire al magistrato di turno la chiamata del processo, la costituzione delle parti ed il rinvio delle stesse in prosecuzione dinanzi al magistrato titolare del ruolo sul quale la sentenza di non doversi procedere ex art. 420 quater c.p.p. era stata emessa anteriormente al rintraccio dell'imputato, alla prima udienza tabellare utile di smistamento Giada; assegnazione dei processi in prosecuzione per i c.d. rintracciati al magistrato titolare del ruolo sul quale è stata emessa la sentenza ex art. 420 quater c.p.p. rispetto alla quale è avvenuto il rintraccio**;
- d) a modifica e integrazione della *parte quarta sezione penale paragrafi 2.2 B1) e 3.2 delle tabelle*, la previsione che le udienze c.d. di "prosecuzione per gli imputati rintracciati", previste dall'art.420quater c.p.p. nel primo giorno non festivo del successivo

mese di settembre, se la persona è stata rintracciata nel primo semestre dell'anno, e nel primo giorno non festivo del mese di febbraio dell'anno successivo, se la persona è stata rintracciata nel secondo semestre dell'anno, siano tenute **dal Collegio che per tabella tiene udienza nel giorno predeterminato per legge**, ovvero dal Collegio feriale se le dette udienze dovessero cadere in periodo feriale o cuscinetto (tendenzialmente a settembre) o comunque, se ricadenti nei giorni di Lunedì, Venerdì e Sabato, a turno dal Collegio 1 negli anni pari e dal Collegio 2 negli anni dispari; il collegio di turno provvederà alla costituzione della parti rinviando le stesse dinanzi al collegio titolare del ruolo sul quale la sentenza ex art. 420 quater c.p.p. era stata emessa nella prima data utile di udienza tabellare di smistamento/calendarizzazione; *assegnazione dei processi in prosecuzione per i c.d. rintracciati al collegio titolare del ruolo sul quale è stata emessa la sentenza ex art. 420 quater c.p.p. rispetto alla quale è avvenuto il rintraccio*

DISPONE

la comunicazione della presente variazione tabellare al Consiglio Giudiziario tramite piattaforma COSMAPP ai magistrati togati e onorari dell'Ufficio perché possano presentare, se del caso e nei termini di legge, le proprie osservazioni, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in sede, alla Direttrice del settore penale, alla Cancellerie interessate.



Il Presidente del Tribunale
Maurizio Barbarisi

M DG		
04701402200 - TRIBUNALE DI PISTOIA		
Prot.N.		
23 GEN. 2023		
UOR SEGRETERIA	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	